

# MIXFACTOR

COMPENDIO SULLA MUSICA DANCE ELETTRONICA

**VOL. 3**

*Oltre ogni  
limiter*

# *Oltre ogni limiter*

La figura del produttore musicale è evoluta notevolmente nel corso degli anni, e oggi comprende una vasta gamma di responsabilità e competenze. Quelli che oggi sono considerati “creators” i collaborano con gli artisti per aiutarli a sviluppare la loro visione musicale. Questo può includere la selezione dei brani, la strutturazione delle canzoni, l’arrangiamento musicale e la scelta dei suoni e delle strumentazioni da utilizzare. Stiamo parlando di professionisti che supervisionano il processo di registrazione in studio. Questo include la gestione delle sessioni di registrazione, la direzione artistica degli interpreti e l’utilizzo di tecnologie e attrezzature audio per ottenere la migliore qualità sonora possibile. Con i progressi della tecnologia, i produttori musicali devono essere competenti nell’utilizzo di software di produzione musicale, campionatori, sintetizzatori e altre tecnologie correlate. Queste competenze sono essenziali per manipolare e migliorare il suono delle tracce musicali. I produttori devono spesso coordinare un team di musicisti, ingegneri del suono e altri professionisti coinvolti nel progetto musicale. Devono gestire le tempistiche, il budget e l’organizzazione del processo di produzione. Obiettivo primario: aiutare a plasmare l’identità artistica degli artisti e guidarli nella definizione di una strategia di mercato per promuovere un target musicale preciso e raggiungere il pubblico desiderato. I produttori possono lavorare su vari generi musicali, dalla musica popolare alla musica classica, dall’hip-hop al rock. Devono essere in grado di comprendere le caratteristiche uniche di ciascun genere e adattarsi di conseguenza. Bisogna essere informati sulle tendenze dell’industria musicale, sulle piattaforme di distribuzione digitale, le strategie di marketing e le dinamiche di mercato che possono influenzare il successo di ogni progetto musicale. Nell’era della globalizzazione e della connettività digitale, i produttori possono collaborare con artisti provenienti da diverse parti del mondo, espandendo così la portata delle loro produzioni. I produttori musicali, sempre più, devono trovare un equilibrio tra l’aspetto artistico e quello economico. Devono affrontare questioni legate al budget e alla redditività del progetto musicale. Spingiamo allora oltre ogni... limiter.

|                                            |     |
|--------------------------------------------|-----|
| LA PRODUZIONE DI UN BRANO.....             | 14  |
| IL SUONO DI UNA VOLTA PORTA AL DOMANI..... | 20  |
| LA MUSICA USA E GETTA.....                 | 39  |
| LA FORMAZIONE DEL TEAM ARTISTICO.....      | 57  |
| IDENTITÀ SONORA, ORIGINALITÀ.....          | 68  |
| IL DETTAGLIO NELLA PRODUZIONE.....         | 84  |
| SOPRAVVIVERE NELL'INTRATTENIMENTO.....     | 95  |
| LA STRUMENTALIZZAZIONE DELL'ARTE.....      | 109 |
| PRODURRE MUSICA ORIGINALE.....             | 123 |
| DIALOGO TRA PRODUTTORI E DISCOGRAFICI..... | 142 |
| NUOVI FLUSSI PASSANO DALLA AI.....         | 155 |
| LE CASE DISCOGRAFICHE.....                 | 169 |
| SCOUTING: IL RUOLO DELL'A&R OGGI.....      | 174 |





Nel labirinto delle melodie e dei ritmi, esiste un mondo inesplorato e affascinante che dà vita alle canzoni che amiamo. Un mondo che si svela attraverso il processo intricato e appassionante della creazione musicale. Ogni nota, ogni armonia è il risultato di una meticolosa arte. La produzione di un brano è l'arte di trasformare un'idea fugace in un capolavoro sonoro, un viaggio che coinvolge mente, cuore e tecnica. Allo stesso tempo, la musica è una macchina del tempo che ci trasporta dal passato verso il futuro: ogni innovazione è un ponte tra epoche diverse, una sinfonia che abbraccia l'eternità. Ma nell'era dell'istantaneità, dove le hit spesso dominano il panorama, ci si chiede se il fascino di un brano sia destinato a durare o a svanire rapidamente. Ci si interroga sul futuro della musica, sulla sua capacità di resistere alle mode passeggere. Fondamentale è inoltre l'arte di trovare il giusto equilibrio tra talenti, un'orchestra umana che dà vita a composizioni straordinarie. L'originalità è la stella polare dell'artista, la sua identità sonora: in un mondo di suoni sovraccarichi, scopriremo come emergere dalla folla, come creare una firma unica nel vasto panorama musicale. Ma sono i dettagli a dare vita ai capolavori: è l'importanza di ogni piccola nota, di ogni sfumatura che trasforma un brano da ordinario a straordinario. Nell'arena dell'intrattenimento, sopravvivere è un'arte: tra luci sfavillanti e palchi scintillanti, scopriremo i segreti per sopravvivere nell'intrattenimento, per emergere e lasciare un'impronta indelebile. Ma l'arte può essere anche uno strumento nelle mani giuste o sbagliate. In questo universo sonoro, l'originalità è la chiave di volta. Produrre musica originale è un atto di coraggio e di visione, un impegno a creare qualcosa di nuovo e straordinario. E tra le stanze silenziose delle case discografiche, si compiono i destini degli artisti, poi. Mentre nuovi flussi di innovazione passano attraverso

la potenza dell'intelligenza artificiale, siamo chiamati a riflettere sul futuro. Si è soprattutto aperta una nuova era, dove la tecnologia si fonde con l'arte in modi inimmaginabili. Ed infine, gli occhi scrutano tra le file di giovani talenti, cercando il raggio di luce che li guiderà verso il successo. La porta d'ingresso al futuro della musica è spalancata e una nuova visione del talento cambierà il mondo. Nell'era digitale in cui la tecnologia si fonde armoniosamente con l'arte, la produzione musicale nel campo dell'elettronica ha raggiunto vette straordinarie di creatività e innovazione. Questo libro è una guida tecnica approfondita, una mappa dettagliata nel mondo della produzione musicale elettronica, progettata per musicisti, produttori e appassionati che cercano di esplorare le profondità e le sfumature di questo affascinante universo sonoro. Attraverso un'esplorazione dettagliata delle metodologie avanzate, il volume 'Oltre Ogni Limite' offre una panoramica approfondita delle tecniche utilizzate dai maestri della produzione musicale elettronica. Dalla sintesi sonora all'arrangiamento complesso, dai dettagli intricati del mixaggio alla scelta di strumenti virtuali e hardware, questo libro si propone di fornire una comprensione completa delle competenze e delle conoscenze necessarie per produrre musica elettronica di alto livello. Ogni capitolo è concepito come una lezione pratica, una guida dettagliata che affronta le sfide specifiche e le opportunità uniche che emergono nel contesto della produzione musicale elettronica. Attraverso esempi concreti, tutorial passo-passo e consigli esperti, i lettori acquisiranno una solida base di competenze, sia per coloro che desiderano esplorare il mondo dell'elettronica per la prima volta, sia per i professionisti che cercano di perfezionare le loro abilità. Questo libro è un invito a oltrepassare i confini della creatività e della produzione musicale, a spingersi oltre le convenzioni e a sperimentare con audacia.



“Resto dell’idea che le hit siano frutto di lavoro di team affiatati e di una serie di coincidenze. Per fare crossover, cioè per uscire dal sottobosco e arrivare all’apice del successo, su una base occorre una melodia, qualcosa di orecchiabile che sia un’idea vincente. Le caratteristiche di un pezzo di successo non sono solo tecniche ma personali e relative al proprio animo. Art for heart’s sake (O.W.): senza anima, un pezzo è solo una serie di algoritmi sparati fuori da un computer, come un qualunque distributore di bibite spara fuori cola in un qualunque atrio di una qualunque università americana”.

*Mauro Picotto*

## **La relazione tra i produttori musicali e le case discografiche**

Nel panorama musicale, gli swap e le correlazioni possono variare notevolmente a seconda delle circostanze specifiche e delle dinamiche dell'industria. Anche se alcuni produttori musicali possono essere legati a case discografiche con contratti esclusivi, è diventato sempre più comune vedere collaborazioni più flessibili e partnership tra produttori e etichette. Questo può dare ai produttori maggiori opportunità di lavorare con diversi artisti e generi musicali.

Le case discografiche offrono ai produttori un accesso a risorse cruciali per la produzione musicale, come studi di registrazione di alta qualità, ingegneri del suono esperti e attrezzature audio di livello professionale. Questo può consentire ai produttori di realizzare produzioni musicali di alta qualità. Le case discografiche possono fornire finanziamenti per la produzione e la promozione di progetti musicali. Ciò può essere particolarmente utile per i produttori emergenti o per progetti di maggiore entità che richiedono investimenti significativi.

Le case discografiche hanno un ruolo chiave nella promozione e distribuzione della musica. Possono contribuire a far conoscere il lavoro dei produttori a un pubblico più ampio attraverso campagne di marketing, streaming e piattaforme di distribuzione digitale. La dinamica tra produttori e case discografiche può variare in termini di controllo creativo. Mentre alcune etichette possono lasciare maggiore libertà creativa ai produttori, altre potrebbero esercitare una maggiore influenza sulla direzione artistica dei progetti. Le case discografiche sono aziende e hanno l'obiettivo di ottenere profitti.

## ● PRODUTTORI MUSICALI E CASE DISCOGRAFICHE ●

Di conseguenza, i produttori musicali potrebbero dover bilanciare le proprie ambizioni artistiche con le esigenze commerciali dell'etichetta per raggiungere il successo sul mercato. Con l'avvento delle piattaforme digitali e della autoproduzione, alcuni produttori possono scegliere di distribuire la propria musica in modo indipendente o tramite distribuzione digitale senza una casa discografica tradizionale.

***Essere produttori musicali richiede una combinazione di talento artistico, competenza tecnica, abilità manageriali e una profonda comprensione dell'industria musicale. La loro influenza e il loro contributo nel dar vita a opere musicali di successo e nel plasmare il panorama musicale contemporaneo sono fondamentali***

## **Molte produzioni musicali vengono realizzate in collaborazione tra produttori e dj**

Nel contempo, la relazione tra i produttori musicali e i dj è diventata sempre più cruciale e sinergica nell'industria musicale. I produttori apportano il loro talento nella creazione di melodie, arrangiamenti e suoni, mentre i dj apportano la loro esperienza nel mixing e nell'adattamento delle tracce per i set dal vivo. I dj spesso richiedono produttori per creare brani originali o remix di successi esistenti, che possano essere suonati durante i loro set in discoteca o ai festival. I produttori musicali contribuiscono quindi a fornire ai dj le tracce di cui hanno bisogno per il loro repertorio.

I “creators”, attraverso le loro creazioni, possono influenzare i dj e il pubblico

## ● PRODUTTORI MUSICALI E CASE DISCOGRAFICHE ●

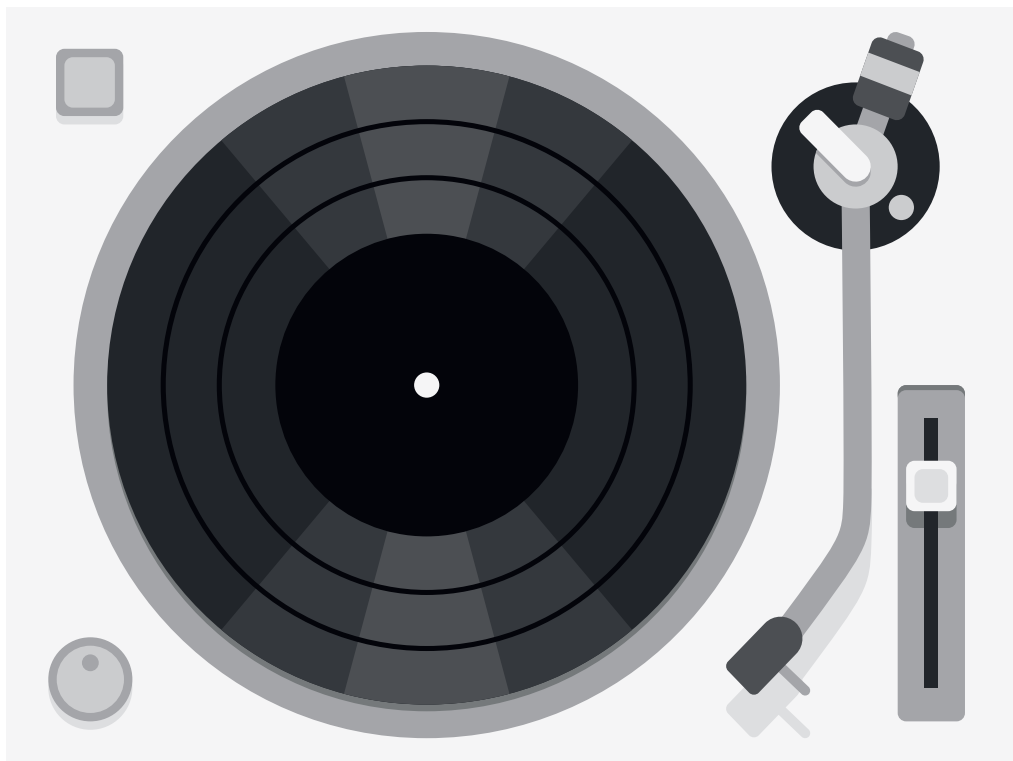
con nuovi stili musicali, tendenze e innovazioni sonore. I dj sono spesso alla ricerca di nuovi brani e suoni unici per differenziarsi e stupire il loro pubblico. I produttori musicali spesso cercano di far conoscere la loro musica tramite dj e gli eventi nei club e nei festival. Le tracce dei produttori possono diventare parti fondamentali del repertorio dei dj più famosi, portando maggiore visibilità al produttore.

I dj hanno un ruolo importante nel supportare e promuovere la musica dei produttori. Quando un dj suona una traccia di un produttore di successo, può contribuire ad aumentare la sua popolarità e diffusione. I dj possono fornire ai produttori un prezioso feedback sulle tracce. Durante i loro set dal vivo, i dj possono testare le nuove produzioni e segnalare se funzionano bene sul pubblico e sul dancefloor o davanti a un main stage. I produttori devono tenere in considerazione il processo di mixaggio e masterizzazione delle tracce, poiché questo può influenzare la resa sonora durante i set dei dj e nell'ascolto su piattaforme di streaming. La collaborazione con i dj può portare a nuove connessioni e opportunità nell'industria musicale. Le performance dei dj possono attirare l'attenzione di etichette discografiche e promotori di eventi, aprendo la strada a ulteriori opportunità di carriera per i produttori.

Morris Capaldi dice: *“Lo studio perfetto, l’home studio, la ‘cameretta’, il digitale, l’hardware analogico e non, sono solo un mezzo che sta alle persone di sfruttare come meglio crede. Nulla è morto o è passato. Ci sono prodotti scarsi e non, omologati ma anche prodotti non omologati di qualità, grunge con idee. Anche allora c’erano prodotti sia fighettini che grunge fatti in studi di classe A (vedi Michael Jackson, vedi Seal, 2 Unlimited, Moby, Enigma, Snap!,*

## • PRODUTTORI MUSICALI E CASE DISCOGRAFICHE •

*Chemical Brothers...), quindi è troppo facile far diventare i mezzi, qualsiasi essi siano, una scusa per un certo tipo di produzione scadente, omologata con mancanze di idee. E comunque, bisogna essere onesti, il 90% delle tracce dance degli anni '90 oggi sono inascoltabili". Sul fronte di ancora usa sintetizzatori e drum machine per produrre ( e oggi costano anche molto meno), Capaldi avverte: "Attenzione, non sono questi mezzi a essere limitati, sono gli utenti spesso ad esserlo. Attualmente e sempre più, tra digitale e hardware c'è un potenziale immenso nelle nostre mani. Se, ad esempio, si acquista un plugin di Acustica Audio e invece di sfruttarlo ad hoc utilizzi, per tua comodità, solo i preset pre-confezionati, ci si rimette solo. E ci rimette anche il proprio lavoro". È dal "tutto pronto" che inizia il fallimento, quindi.*





# La produzione di un brano

È stato il duo elettronico Mathame a inaugurare con “Breath” la serie di uscite di remix dei quattro brani, contenuti nell’album “Share The World”, del pianista e compositore Alessandro Martire. Che dice: *“Ho scoperto con piacere che il mio genere di musica, oltre a essere particolarmente adatto a utilizzi cinematografici, ben si sposa con il mondo dell’elettronica e della musica dance. Collaborare con dj di fama internazionale poi è gratificante. È un tipo di collaborazione che desideravo da tempo”*. Cristian Piccinelli è invece uno che va dritto alla meta. Eclettico, passa da una produzione di Mario Fargetta a una di Mauro Picotto con disinvoltura, magari dedicandosi anche alla realizzazione di un brano di Jo Squillo o del dj Nico Del Prato. Spiega che *“il pop non ha più una linea di demarcazione con la dance”*. E sottolinea che in Italia manca una vera cultura di songwriting: *“molti tralasciano l’aspetto compositivo; io parto da una melodia o da un’idea insieme a un artista e alla sua chitarra”*. Molti partono ancora dal sample, ma Piccinelli deve sentire ancora *“la canzone intera, dall’inizio alla fine, e notare la sua naturale evoluzione”*.

Il mondo della scrittura è talmente vasto. *“Ecco perché mi piacerebbe fare della trance, per approfondire il discorso che lega il ritmo alla composizione. Non sono per niente un nerd, eppure vivo a tanta tecnologia. Non ho la fame di prodotti tecnologici e molte cose preconfezionate in circolazioni oggi*

## ● LA PRODUZIONE DI UN BRANO ●

*servono solo per buttare giù un'idea al volo, per vedere subito come viene su carta una cosa. Ivi alcune banche suoni". Ogni artista o produttore poi ha il proprio home studio dove fa l'intera preproduzione. Il passo successivo diventa quasi obbligato. "La preproduzione viene indirizzata verso studi maggiormente attrezzati per finalizzare missaggi e mastering. Ovviamente, con i budget ormai ridotti, si cerca di ottimizzare il più possibile nel proprio home studio. I costi maggiori solitamente sono destinati ai turnisti o cantanti sempre che ci sia l'esigenza di riprese acustiche".*

Molti dj affidano a dei tecnici una propria idea dando dei riferimenti sul sound che vogliono ottenere. *"Dopodiché, io scrivo una melodia accompagnandomi al pianoforte e faccio preparare un testo per 'provinarlo' e capire il fine. Con la stessa melodia propongo varie soluzioni armoniche per poi iniziare l'arrangiamento vero e proprio e la definizione del sound. Non scrivo sempre nello stesso modo, a volte sviluppo un'idea melodica che può anche essere fornita dal cliente, magari registrata al telefono, altre volte, come faccio con Sagi Rei, scritta spalla a spalla, chi al piano e chi all'acustica. Lasciando acceso un registratore e improvvisando. Non basta mettere insieme un groove e un loop melodico per pensare di avere creato qualcosa. Per non parlare poi delle tonalità, quasi sempre le stesse".*

Louis Tanuatmadja aka LTN: *"Dipende dal mio umore, la scrittura. Quella del drop as esempio è una fase importante perché rilascia tutta la tensione del brano, ma è tutto quello che la precede che permette di arrivare al punto focale, quello in cui il brano esplode. Il build-up serve per creare un effetto ad hoc, che permette di raggiungere il picco. Intro e outro li curo successivamente, dopo aver identificato la parte centrale del pezzo: sono momenti cruciali, questi, per un dj che deve fare un mix perfetto durante il su set".*

## ● LA PRODUZIONE DI UN BRANO ●

Wankelmut: *“È sempre bene avere delle ottime conoscenze di base sugli accordi, la composizione, la cura dell’arrangiamento. Se sei in grado di suonare la chitarra, il piano o la batteria hai un’idea migliore anche della musica elettronica, intendo quella generata o gestita da un computer. Ci sono molte persone inesperte che portano tuttavia innovazione, perché in origine, sin dai propri primi passi, non hanno avuto idea di cosa stessero realmente facendo. Oggi puoi facilmente avere successo senza essere un musicista ben formato”.*

Come muovere i primi passi? *“Sii curioso. Fai ricerca. Ascolta cosa hanno fatto quelli prima di te, in particolare le cose di minor successo. Inoltre, sii aperto alle collaborazioni. Ad esempio, a me piace perdermi nella storia della musica, leggere biografie di artisti famosi e che ammiro, o semplicemente indagare in quello che si faceva... un secolo fa. Più tempo investi in questa attività, più idee troverai. Se ti diverti il rischio è nullo e puoi fare centro. I dettagli nella produzione musicale sono importanti quando si ha realmente in testa quello che si vuole ottenere”.*

Skye Edwards e Ross Godfrey sono i Morcheeba, veri e propri pionieri nel panorama musicale britannico. *“Scriviamo sempre e molto. Quindi accumuliamo molte idee che se ne stanno lì ad aspettare, per uno scopo finale. In genere, scrivo alla chitarra o al pianoforte in un modo molto tradizionale. Di tanto in tanto le cose iniziano con un beat. A parte il mio computer con ProTools, tutto nel mio studio ha almeno 50 anni. Così, mi piace usare strumenti vintage per ottenere suoni speciali. E con ProTools poi li modifico sino a renderli moderni”.*

Stefano Miele, al mixer prima come Madox e poi come Riva Starr, spiega che le influenze sulle proprie produzioni musicali possono arrivare da qualsiasi

## ● LA PRODUZIONE DI UN BRANO ●

fonte. Nelle produzioni trovano spazio le cose che si ama. *“Sono cresciuto ascoltando gli Yes, i Genesis e i Pink Floyd; e poi, ascoltando i Kraftwerk e l’hip-hop, molte cose cambiarono. Sono sempre stato una spugna, uno che assorbe tutto. Tutto ciò che mi piace lo metto nei miei mix, nei miei inediti. Cerco di non aderire mai alle regole dei puristi. Ad esempio, faccio molte ricerche in termini di campionamento e cerco di ottenere le migliori fonti sonore possibili. Ho sempre lavorato sul layering dei suoni e la cassa con suoni della batteria o alcuni suoni dalla tastiera, stratificando con altri campioni per poi aggiungere un po’ di suono low-fi. Dipende davvero da ciò che si desidera ottenere, con i suoni: In sintesi, meno plug-in uso e meglio è”.*

Tornando sul tecnico, è importante lasciare dello spazio tra i vari elementi per far respirare meglio il mix, secondo molti e secondo Riva Starr. *“Prima di decidere se una traccia è finita, provo alcuni accorgimenti caricandola sulla DAW. Se suona bene in un club, okay, siamo a un livello in cui penso che si possa migliorare solo in qualche accorgimento in fase di mixdown. È fondamentale ottenere il miglior suono possibile sui canali di destra e di sinistra. Solitamente, controllo la stereofonia e la fase e faccio un confronto tra analogico e digitale. Per migliorare il suono e aggiungere più spazio alla traccia, avendo la cassa e gli hi-hat, bisogna stare molto attenti al dosaggio di ogni elemento”.*

Vern è un’artista, dj e produttore londinese e Nude Disco la sua etichetta discografica. Il sound di questo veterano londinese si ispira alle influenze formative di inizio anni ‘80 grazie all’illuminazione di personaggi come Jam & Lewis, Martin Rushent e Daniel Miller. *“La nu disco è un genere che si evidenzia da un sacco di contenitori, secondo me: è un genere che prende in prestito pesantemente e palesemente i suoni e il mood degli ‘80, che alla*

## ● LA PRODUZIONE DI UN BRANO ●

*fine è musicalmente il periodo dove ho lasciato il mio cuore. Inoltre, il genere copre molte delle mie prime influenze: in essa c'è un po' di Italo, un beat Ottanta e molti riff di synth che hanno fatto storia".*

Molti brani sono realizzati ricercando sempre il meglio nei suoni vintage. Nella nu disco ad esempio questa è una regola che potrebbe essere indiscutibile. *"La strumentazione a disposizione è relativa alle dimensioni nella stanza. Tutto ciò che non viene utilizzato viene venduto per far posto al nuovo kit. Uso molto software, è vero, ma i suoni principali li creo con gli stessi synth esterni che usavo agli inizi, e questi non hanno bisogno altro che di un po' di amore per dare il meglio e funzionare dando il massimo".* Analogico o digitale, non importa come vengono prodotti i suoni stessi: l'obiettivo è ottenere la giusta vibrazione. *"Due dei miei synth preferiti sono il Roland JD800 e il Nord Lead 2, ed entrambi sono digitali. Penso che la cosa più importante sia non essere schiavi dei suoni preimpostati. Sono un ottimo punto di partenza, ma i preset sono disponibili per tutti. Il mio consiglio è diventare creativi con la propria programmazione audio".* Ma il mercato ha un evidente lato negativo: è invaso da migliaia di brani di bassa qualità e da diversi brani di alto livello. *"C'è molta confusione. Devi passare molto tempo, troppo, ad ascoltare la musica, per trovare quello che ti piace".*

Jean Claude Ades ha iniziato nel 1992 in Germania, quando è stato chiamato da una band elettronica per comporre alcune tracce. A volte va in studio e guarda i suoi vecchi dischi rigidi ottici, Syquest o datapack, e lì trovo grandi idee. *"Voci malgrado tutto fresche che ho registrato tantissimi anni fa. È così che comincio a produrre qualcosa, intorno a quelle parti, iniziando magari da un beat. Il passo principale è sempre quello: trovare un tema principale. Può essere un ritornello, un vocal orecchiabile, un riff di chitarra o di synth.*

• LA PRODUZIONE DI UN BRANO •

*Oppure, faccio una sessione con un cantante professionista e proviamo a buttare giù qualcosa di interessante. Dopodiché, si tratta solo di trovare il giusto equilibrio, la giusta disposizione e concentrarsi sui suoni principali, per farli risaltare. Credo nel less is more, tuttavia quel poco deve essere eccezionale”.*

*Paul Mazzolini aka Gazebo: “Quando scrivo, per praticità e velocità lavoro in digitale con strumenti virtuali e plugin vari. Ho sempre ammirato il lavoro di Trevor Horn, una perfetta sintonia tra analogico e digitale. Non avendolo mai visto all’opera personalmente, non credo però di poterlo considerare un mio maestro. Amo la vecchia scuola. Amo i produttori... umani, con i quali bevi una birra, sperimenti senza ansie di prestazione; tutta gente che però sa come microfonare, sa risolvere i problemi senza diventarne uno a loro volta”.*

Non basta mettere insieme  
un paio di

**Groove**

# Il suono di una volta porta al domani

Follemente innamorato della nostra Italo disco e di tutto il sound anni Ottanta, il brasiliano Lukas Ruiz, aka Vintage Culture, dà dritte ai giovani produttori e immagina un futuro fatto di musica sempre più attenta al dettaglio. *“Ci sono artisti che hanno iniziato negli anni Ottanta e Novanta che considero dei miei fari, le mie più grandi influenze. ‘Blue Monday’ dei New Order e ‘Another Brick In The Wall’ dei Pink Floyd hanno sonorità che mi hanno fatto innamorare del mio lavoro. Anche i Depeche Mode hanno avuto un ruolo chiave in fatto di contaminazioni”.*

**Anche il clubbing brasiliano potrebbe imparare qualcosa dal passato?**

*“Ho visto la scena del club del mio infinito Paese crescere e passare da 100 persone a spettacolo a stadi da 50mila partecipanti. I produttori brasiliani hanno spesso seguito quelli europei e quelli americani. Poi però hanno cambiato strada e trovato un’identità, sono cresciuti e hanno creato un proprio stile, tra l’altro anche molto originale. Il futuro della nostra scena dipende dalla capacità degli artisti di mantenere viva la musica stessa portandola a un livello qualitativo molto alto”.*

**Avete bisogno di mettervi continuamente alla prova, voi artisti?**

*“Il trucco è essere unici. È impegnativa, questa competizione, però ci porta a spingerci verso nuovi orizzonti. Dobbiamo esplorare ogni possibilità offerta dal mondo dell’intrattenimento. Quando ad esempio ho lavorato con un cantante*

## • IL SUONO DI UNA VOLTA PORTA AL DOMANI •

*dello Zimbabwe, Msiz'Kay, ho imparato fraseggi, melodie e percussioni che proprio non conoscevo".*

### **Cosa ne pensi del trend del genere Brazilian bass? È una moda?**

*"Certamente non descriverei e catalogherei quello che faccio come Brazilian bass, il mio suono si è evoluto in un qualcosa di più internazionale e classico. Ho sempre avuto un solo obiettivo, fare delle belle canzoni. Spesso la melodia e le parti vocali dettano una direzione nella scrittura e nella ricerca degli arrangiamenti strumentali. Sono elementi che creano atmosfera e rendono un brano qualcosa di veramente speciale. Io voglio solo creare musica per gente che magari la ascolterà anche tra vent'anni, quindi non musica di moda".*

### **Vuoi davvero sempre sorprendere i tuoi fan?**

*"Voglio farli crescere con me, con la mia musica. Ci sono tracce su cui lavoro per settimane, altre le ho finite in poche ore e tutte sono accomunate dalla passione che ho per la produzione musicale. Mi faccio spesso mille domande. Questo pezzo farà commuovere i miei fan? Mi fa muovere il piede? Piacerà? Quando capisco di essere sulla strada giusta, allora lavoro di layering, aggiungo elementi, strumenti e, magari, anche quella che è considerata una ciliegina sulla torta, quella cosa che nessuno si aspetta. Ma al centro di tutto ci deve essere un groove capace di far muovere".*

### **Gli artisti tendono a perdersi nelle mode, nello stile di vita. Come salvarsi da certi trabocchetti, da certi trend, da certe manie?**

*"È facile essere tentati nel percorrere delle scorciatoie. Quello che in questo settore sembra facile e veloce può compromettere l'integrità artistica e il successo personale. Il mio consiglio? Se non ti senti di fare una cosa, non farla. Se ami quello che stai facendo, probabilmente sei sulla strada giusta.*

## ● IL SUONO DI UNA VOLTA PORTA AL DOMANI ●

*Ho la fortuna di avere amici intimi nella musica, che rispetto come produttori. Posso parlare e confidarmi con loro, ascoltare il loro feedback”.*

**Da fuori può sembrare una strana mansione, quella del dj produttore.**

*“È un lavoro costellato di situazioni spesso stravaganti e al limite. È fondamentale pensare ai fatti e circondarci di persone di cui ci possiamo fidare. Io ho la stessa squadra ormai da anni. Siamo cresciuti insieme, in questo business. So che mi starebbero accanto nel bene e nel male e farei lo stesso per loro. Il resto è tutto un contorno, la cornice di un settore molto esteso, interessante e sempre in evoluzione”.*

**Per un artista sviluppare il proprio suono è un segnale forte di crescita?**

*“Di solito molti non sono coscienti di quello che fanno, nel bene e nel male. Attraverso anni di lavoro gli artisti iniziano a gravitare verso suoni spesso funzionali e raramente personali. Lo sviluppo del suono di un artista dovrebbe essere figlio di un processo organico. È importante sfidare musicalmente se stessi e uscire dalla propria comfort zone. Magari viaggiando. Le influenze musicali, culturali, artistiche sono tutte stimolanti, e quando un produttore è innamorato di quello che fa, poi conoscere la storia del suo settore diventa d’obbligo”.*

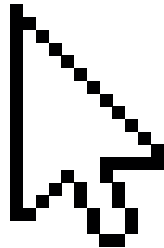
**Anche ogni canzone è una storia?**

*“Sì, un racconto di qualche minuto. Con un brano accompagni i tuoi fan in un viaggio. Man mano che la storia cresce, i dettagli aumentano, si intrecciano, si sviluppano. L’atmosfera di una strofa è diversa da una del breakdown o del drop, e questo viene comunicato attraverso i dettagli. Tutte le trame musicali forniscono un preciso colore e della atmosfera intorno alla storia di un brano”.*

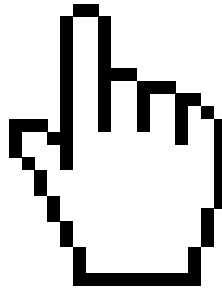
**Le nuove tecnologie beneficeranno e ottimizzeranno il lavoro degli artisti del domani?**

• IL SUONO DI UNA VOLTA PORTA AL DOMANI •

*“Magari di quelli che non hanno abbastanza soldi per la promozione o la pubblicità. Però ho trovato ottima musica proprio grazie agli algoritmi e non dimentichiamoci poi che il pubblico è fatto di esseri umani. Ci sono tecnologie che offrono ai fan un’esperienza audio a 360 gradi e consentono di regolare in modo automatico livelli, compressione ed equalizzazione delle tracce stesse intervenendo direttamente sul master. I gusti nel mondo stanno diventando sempre più globalizzati e una fusione organica di tutte le culture è dietro l’angolo”.*



## **La dance in un click**



È sempre tempo di cambiamenti per la dance, sempre più dipendente dagli umori del web, sempre in fase di evoluzione, sempre sognante quando si parla di tecnologia. Chilometri e chilometri di cavi, di chip, di schede madri, ogni giorno convogliano, elaborano e immagazzinano dati, a volte persi nella Rete o in qualche hard disc e a volte concentrati in qualche successo da classifica. Senza che magari nessuno se ne accorga e balli al ritmo di una manciata di megabyte. Oggi, nell’era del web, i produttori internazionali si ritrovano a essere radunati sotto un’unica bandiera, quella delle tecnologia avanzata, fatta di upgrade (aggiornamenti) che si rincorrono e, ovviamente, di idee. Poiché pratica ed esperienza non si imparano dalla sera alla mattina,